



COMUNE DI PEDEMONTE

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 60

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to CAROTTA ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. PELLIZZARI
GIANCARLO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto che copia della presente delibera viene oggi pubblicata all'albo pretorio comunale, ove resterà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Addì

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to Veronese Chiara

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- per il decorso del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.
- per dichiarazione di immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Addì 30-12-2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to Veronese Chiara

La presente copia è conforme all'originale agli atti di questo ufficio.

Addì _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Veronese Chiara

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) DI CUI ALL'ART. 170 COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 - TRIENNIO 2023/2025

L'anno **duemilaventidue** il giorno **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **19:00**, nella Sede Municipale, sotto la presidenza del SINDACO CAROTTA ROBERTO e con la partecipazione del Vice Segretario Comunale DOTT. PELLIZZARI GIANCARLO, si è riunita la Giunta Comunale.

Il Presidente, accertato il numero legale e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta Comunale a esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione in oggetto, alla quale partecipano:

CAROTTA ROBERTO	Presente
CAROTTA DIEGO	Assente
CAROTTA MARTINA	Presente

Presenti 2 - Assenti 1

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000

Parere Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data 11-12-2022

Il Responsabile del Servizio

F.to BRUNELLO MANUELA

Parere Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Data 11-12-2022

Il Responsabile del Servizio

F.to BRUNELLO MANUELA

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. sono state introdotte nell'ordinamento nazionale le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTI gli articoli 151 comma 1 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 che al punto 8.4, disciplina i contenuti del Documento Unico di Programmazione semplificato per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;

VISTO altresì il Decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1. comma 887 della Legge n. 205/2017 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i Comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

PRESO ATTO, sulla base del suddetto principio contabile applicato della programmazione, che il DUP semplificato: costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente;

PRECISATO CHE:

- i termini previsti dal D.Lgs. 118/2011 inerenti l'iter di approvazione del DUP sono termini ordinatori che si inseriscono nel più ampio processo di programmazione dell'attività dell'Ente (che si conclude con l'approvazione del bilancio di previsione);
- per comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti non si applica il controllo strategico di cui all'art. 147-ter del TUEL finalizzato al rispetto degli obiettivi predefiniti e pertanto per il nostro Ente non sussiste l'obbligo dello stato di attuazione dei programmi;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 12/06/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato amministrativo 2019/2024;

CONSIDERATO che si rende necessario, in forza della suddetta normativa, e opportuno al fine di fornire all'Ente lo strumento fondamentale della propria programmazione strategica ed operativa, procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023/2025 redatto in forma semplificata in conformità a quanto stabilito dal D.M. 18/05/2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato A), anche per procedere alla sua presentazione al Consiglio Comunale per l'assunzione delle conseguenti deliberazioni;

PRESO ATTO che nel DUP 2023/2025 sono inclusi i seguenti documenti di programmazione:

- Programma triennale 2022/2024 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2022
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 di cui all'art.21 del D.Lgs. n. 50/2016;
- Programmazione del fabbisogno del personale triennio 2022/2024 di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n.165/2001 e ricognizione annuale delle eccedenze del personale;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili di cui all'art.58, comma 1 del D.L. n.112/2008;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del DUP 2023/2025, ai fini della sua presentazione al Consiglio Comunale, per l'avvio dell'attività di programmazione per il triennio 2023/2025;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il parere favorevole reso dai Responsabili dei Servizi ciascuno per la propria competenza in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49.1 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

SENTITO il Segretario Comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti che si persegue con il presente provvedimento il quale non solleva rilievo alcuno;

CON VOTI favorevoli unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

1. di **richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di **approvare** lo schema del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 (DUP), *allegato sub A*) redatto in forma semplificata in conformità a quanto stabilito dal D.M. del 18/05/2018 che ha modificato il principio contabile concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011;
3. di **trasmettere** il presente provvedimento ai Consiglieri comunali per le conseguenti deliberazioni;
4. di **trasmettere** al Revisore dei Conti per l'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 1) del T.U.E.L. 267/2000;
5. di **pubblicare** il DUP 2023/2025 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
6. di **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

Con separata votazione, unanime e favorevole espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/00, al fine di procedere ai necessari e conseguenti adempimenti.

COMUNE DI PEDEMONTE

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il presente DUP si riferisce al triennio che dovrà essere considerato nel bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e viene redatto secondo gli schemi approvati con il decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.132 del 9-6-2018.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. **768**

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n. **698** di cui:

maschi n. **338**

femmine n. **360**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **6**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **57**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **97**

in età adulta (30/65 anni) n. **353**

oltre 65 anni n. **185**

Nati nell'anno n. **3**

Deceduti nell'anno n. **16**

Saldo naturale: - **13**

Immigrati nell'anno n. **31**

Emigrati nell'anno n. **27**

Saldo migratorio: + **4**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): - **9**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2506** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **12,7**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **4,00** - **provinciali**

strade urbane Km **10,00** - **Comunali**

strade locali Km **15,00** - **Vicinali**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

- Piano regolatore – PRGC – adottato **SI**
- Piano regolatore – PRGC – approvato **SI**
- Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
- Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici: **PATI**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

- Accertamento e riscossione canone unico patrimoniale per le occupazioni ed esposizioni pubblicitarie- Ditta I.C.A. s.r.l.
- Riscossione ordinaria e coattiva tributi ed entrate patrimoniali tramite ruolo- Agenzia delle Entrate – Riscossione

SERVIZI GESTITI DA SOCIETA'/ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI - affidamenti in house

- Servizio Idrico Integrato- VIACQUA S.P.A.
- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti - Alto Vicentino Ambiente s.r.l.
- Consorzio di polizia locale Alto Vicentino - servizio di vigilanza

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA / CONVENZIONE ALTRI ENTI

- Servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art.118 comma 4, della Costituzione mediante delega all'Unione Montana
- Gestione dei servizi culturali dell'Alto Astico in delega all'Unione Montana Alto Astico
- Esercizio associato della funzione fondamentale di pianificazione civile e coordinamento dei primi soccorsi in delega all'Unione Montana Alto Astico (durata illimitata)
- Servizio Finanziario/Tributi/Personale mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico
- Servizio supporto Lavori Pubblici mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico
- Trasporto scolastico in convenzione con il Comune di Lastebase
- Adesione allo Sportello Unico Associato per le Imprese "SUAP ALTO VICENTINO" con sede a THIENE
- Convenzione stazione unica appaltante per i lavori e forniture di beni e servizi – adesione alla stazione appaltante/Provincia di Vicenza;

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **167.470,32**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 <i>(anno precedente)</i>	248.927,67
Fondo cassa al 31/12/2019 <i>(anno precedente -1)</i>	301.728,77
Fondo cassa al 31/12/2018 <i>(anno precedente -2)</i>	0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	50	62,61
2020	0	571,17
2019	351	3.295,39

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	2.438,22	576.198,87	0,42
2020	3.388,36	648.798,35	0,52
2019	4.541,96	532.329,78	0,85

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

La struttura organizzativa dell'Ente è la seguente:

n. 5 posti a tempo indeterminato:

N. 1 CAT D AREA TECNICA

N. 1 CAT C AREA AMMINISTRATIVA

N. 1 CAT C AREA CONTABILE - PERSONALE

N. 2 CAT B AREA MANUTENTIVA – TRASPORTO SCOLASTICO

Il Servizio Finanziario/Tributi/Personale è gestito mediante convenzione con l'Unione Montana Alto Astico

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Dipendenti:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Servizio Tecnico Edilizia Privata, Urbanistica, Servizi e Manutenzione (decreto sindacale nr 5 del 15/10/2019)	Geom. Dalle Carbonare Mariacristina
Responsabile Area Economico Finanziario e Tributi (gestione associata in delega all'Unione Montana Alto Astico)	Manuela Brunello - Responsabile individuato dall' Unione Montana Alto Astico

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

	2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	143.311,23	201.940,15
Spese macroaggregato 103	11.000,33	
Irap macroaggregato 102	9.817,66	13.288,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		10.000,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	164.129,22	225.228,15
(-) Componenti escluse (B)		84.857,25
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	164.129,22	140.370,90
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

(componenti escluse: € 19.846,41 arretrati contrattuali CCNL 2018 – CCNL 2021- € 32.084,01 rimborso comando obbligatorio (art.5,comma 3,del DM 17 marzo 2020) € 32.926,83 comando personale in Convenzione Unione Montana Alto Astico)

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti imposti dalla norma.

Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilita' interno (rispetto del tetto di spesa del personale del 2008)

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il pareggio di bilancio di cui alla Legge 208/2015, che prevedevano a decorrere dal 2016 l'obbligo per tutti i Comuni, le Province e Città Metropolitane e le Regioni di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato).

Sussiste sempre l'obbligo di tali Enti di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 819 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019). In particolare il comma 821 stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 allegato al rendiconto di gestione. A tale fine, diversamente dal passato e in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29 novembre 2017 e n.101 del 17 maggio 2018, si possono considerare l'avanzo di amministrazione utilizzato nonché il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle regole contabili vigenti. Anche il ricorso all'indebitamento ora può essere effettuato purché siano rispettati i limiti di cui all'art.204 del TUEL D.Lgs. 267/2000, che prevede che *" l' ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*. A partire dal 2019 sono disapplicate anche tutte le norme relative alle sanzioni previste in caso di mancato rispetto dell'obiettivo di bilancio. Come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio allegato ai rendiconti di gestione 2020 e 2021 approvati, gli equilibri di cui al D.Lgs. n.118/2011 sono stati rispettati e continuano ad essere mantenuti anche con la gestione dell'esercizio 2022. La verifica andrà effettuata a consuntivo, il bilancio di previsione 2023/2025 dovrà essere programmato comunque nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 267/2000 così come risulta modificato dal D. Lgs. 118/2011.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Pedemonte nel quinquennio precedente **ha** rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Analisi entrate tributarie - politica tributaria

Il sistema tributario si basa sull'impianto attualmente in vigore, come segue:

a decorrere dall'anno 2020 con la Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020) è la IUC stata abolita, con contestuale eliminazione del tributo TASI, di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI ed è stata istituita la "nuova IMU" i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta.

IMU: Il presupposto impositivo è il possesso a qualsiasi titolo di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, con esclusione dell'abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze.

Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (fabbricati industriali ed artigianali), la quota di IMU pari all' 0,76% è di spettanza dello Stato.

Si rileva che per espressa previsione normativa (articolo 6 D.L. 16/2014) i Comuni devono iscrivere a bilancio la quota di IMU al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di riversamento della quota parte di Fondo di solidarietà comunale.

Aliquote IMU

Le aliquote IMU rimaste invariate dal 2020 sono state applicate dal Comune di PEDEMONTE nella misura standard stabilita dalla legge, senza maggiorazioni.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 27/07/2020 sono state determinate le aliquote della nuova IMU per l'anno 2020, sommando complessivamente le aliquote IMU e TASI dell'anno 2019.

La previsione per il triennio 2023/2025 è la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

TARI: La tassa sui rifiuti –TARI attualmente vigente è disciplinata dai commi da 641 a 668 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014).

L'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute

nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668 e pertanto il presupposto impositivo della TARI rimane il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

I soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e la TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte.

La tassa TARI deve coprire integralmente i costi di esercizio e di investimento, i quali devono essere analiticamente individuati nel piano finanziario PEF, redatto dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, AREG, n. 443/2019, recante "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso.

Per il 2023-2025 il PEF del gestore prevede un adeguamento dei costi contenuti nel 1,6% rispetto all'anno precedente, fatti salvi eventuali nuovi costi che potrebbero emergere per diverse modalità di gestione del servizio (è in corso di approfondimento l'internalizzazione da parte di AVA del servizio di bollettazione e rapporto con gli utenti, a decorrere dal 2024, attualmente in carico ai singoli comuni) e/o aumenti dei costi delle materie prime e di energia.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso tramite manifesti o locandine, è corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta.

Il servizio di riscossione, gestione ed accertamento dell'imposta di pubblicità e dei diritti per le pubbliche affissioni, è gestito tramite concessione a ditta esterna, previo pagamento di un canone fisso dalla ditta I.C.A. s.r.l. di Roma.

L'art.1, comma 816 della Legge 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020), a decorrere dal 2021 istituisce il nuovo canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa o canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione degli impianti pubblicitari, che verranno aboliti.

Il Comune di Pedemonte con delibera di Consiglio n. 4 del 31/03/2021 ha approvato il Regolamento per la disciplina del canone

patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: è applicata sui soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ciascun anno. In base alla normativa vigente, l'aliquota massima applicabile dell'addizionale comunale all'IRPEF è dello 0,80% con la possibilità di prevedere una soglia di esenzione in presenza di determinati requisiti reddituali. Per il 2023 l'indirizzo è quello di mantenere invariata l'applicazione dell'aliquota nella misura dello 0,80%, senza esenzioni dal tributo.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC): E' stato istituito dall'art.1 comma 380 della legge n. 228/2012 ed è alimentato quasi totalmente da ciascun Comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato. La spettanza del FSC di ciascun Comune è determinata tenendo conto:

- della determinazione dei fabbisogni standard e capacità fiscali
- della riduzione della spending review;
- delle variazioni di gettito standard riscontrabili in ciascun comune a fronte dell'introduzione della TASI e dell'IMU sulle abitazioni principali (capacità fiscali).

L'assegnazione delle risorse spettanti a ciascun Ente dovrà essere effettuata con apposito decreto ministeriale in applicazione dei nuovi criteri individuati.

In assenza di dati ufficiali il FSC per il 2023 viene previsto nello stesso importo assegnato per il 2022 incrementato della quota di ripristino graduale dei fondi tagliati per il D.L. 66/2014 della spending review.

FONDO CARO BOLLETTE 2023

Nella bozza della legge di bilancio 2023 (art. 8) è previsto il finanziamento di un fondo anche per il 2023 per l'erogazione di contributi agli enti territoriali necessari a far fronte alla maggiore spesa per energia e gas .

Il riparto del fondo sarà effettuato entro il 31.3.2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas rilevata tenendo conto dei dati risultanti dal SIOPE.

B) Tariffe e politica tariffaria servizi

Servizio mensa

Servizio di mensa

Con deliberazione di Giunta n. 37 del 12/08/2022 sono state approvate le seguenti tariffe annuali del servizio di mensa per l'anno scolastico 2022/2023:

Alunni della Scuola dell'Infanzia	€ 90,00
Alunni della Scuola Primaria	€ 30,00

Utilizzo Impianti sportivi

Trasporti scolastici

Il contributo chiesto alle famiglie per il servizio di trasporto scolastico è stato determinato con deliberazione di G.C. n. 2 del 29/01/2021 in

- servizio di trasporto scolastico anno 2020-2021 per il primo figlio € 85,00
- servizio di trasporto scolastico anno 2020-2021 per il secondo figlio € 55,00
- servizio di trasporto scolastico anno 2020-2021 per il terzo figlio gratis;

Altri servizi pubblici locali

Le tariffe per l'utilizzo dei restanti servizi pubblici istituzionali richiesti dai cittadini di PEDEMONTE, vengono confermate come negli anni passati, ad esclusione delle tariffe per:

- Diritti di Segreteria ex art 10 D.L. 18/1/93 n. 8 per rilascio atti in materia edilizia e urbanistica rideterminati con delibera di giunta n. 8 del 24.02.2022
- Servizi Cimiteriali e dei canoni di concessione cimiteriale delibera di Giunta Comunale nr 49 del 10.11.2022

FONDI PNRR

Contributi statali confluiti nel PNRR

Contributi del Ministero dell'interno art.1 commi da 29 a 37 Legge 160/2019, per ciascuna annualità dal 2020 al 2024 viene assegnato un contributo di € 50.000,00 per interventi in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. La predetta linea di intervento ora è confluita nei **fondi PNRR** di cui alla **Missione 2** – Rivoluzione verde e transizione ecologica; **Componente C4** - Tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2 – Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, la cui gestione è affidata al Ministero dell'Interno.

Fondi assegnati dal Dipartimento per la trasformazione digitale a valere sul PNRR stanziati per la **transizione al digitale della Pubblica Amministrazione** – importo complessivo € 149.125,00 riguardanti le sottoelencate misure di intervento:

€ 47.427,00 PNRR M1C1 avviso 1.2 trasferimento per abilitazione al cloud per le Pa Locale;

€ 14.000,00 PNRR M1C1 avviso misura 1.4.4 trasferimento per estensione utilizzo piattaforme nazionali identità digitale SPID CIE;

€ 7.776,00 PNRR M1C1 avviso misura 1.4.3 trasferimento fondi per adozione APP IO;

€ 79.922,00 PNRR M1C1 avviso misura 1.4.1 trasferimento per progetto esperienza del cittadino nei servizi pubblici;

Ulteriore disponibilità di risorse per spese di investimento :

-Contributo in conto capitale del Consorzio Imbrifero Montano – annualità 2022 importo € 4.922,74 per interventi da realizzare nel 2023 per opere di salvaguardia del territorio e delle comunità locali, con priorità al rinnovamento di fonti energetiche, centraline, ecc.. il contributo è destinato alla realizzazione del parapetto scalinata pubblica di Ponte Posta.

Nuovi contributi e/o integrazione di risorse previsti nella Legge di Bilancio 2022 :

- contributo messa in sicurezza strade € 5.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede ricorso all'indebitamento nel triennio 2023/2025.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività con particolare riguardo al contenimento delle spese, mantenendo comunque inalterati la qualità e la quantità dei servizi offerti.

L'area servizi sociali risulta coperta mediante la convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Sociale di Base per il l'Unione Montana Alto Astico.

L'Ente gestisce in forma associata l'attività, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, con l'Unione Montana Alto Astico.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Normativa vigente dal 2020 per assunzioni a tempo indeterminato (D.M. 17 marzo 2020)

Contenimento delle spese di personale in valore assoluto (art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno (rispetto del tetto di spesa del personale del 2008).

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e negli anni sono state disciplinate con il decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito in Legge 21 giugno 2017, n.96, con il D. Lgs. 25 maggio 2017, N.75 e da ultimo con il D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito dalla Legge 28 marzo 2019 n.26 e con il D.L.30 aprile 2019 n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019 n.58.

In data 27 aprile 2020 è stato pubblicato in G.U. il D.P.C.M. 17 marzo 2020 avente oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", attuativo dell'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 sopra citato, con il quale superando il concetto di turn-over, sono stati introdotti dei parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti.

Gli artt. 3 e 4 del DM 17 marzo 2020 suddividono i Comuni in fasce demografiche individuando dei valori soglia (più bassi) per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti: dal 20/04/2020 le possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato variano a seconda della fascia in cui si colloca il singolo comune.

Dai conteggi effettuati dall'Ufficio Ragioneria a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione 2021 rispetto all'applicazione del sopra citato DPCM , il Comune di Pedemonte ha un rapporto spesa personale/entrate correnti pari **al 29,29 %** così determinato:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Media
Entrate correnti	532.329,79	620.572,07	576.199,00	576.367,00
FCDE assestato 2022				7.571,00
Entrate nette				568.796,00
Spesa personale Rendiconto 2021				166.618,00
Rapporto spesa Personale/entrate correnti				29,29

Il fabbisogno del personale per il triennio 2021 – 2023 è stato modificato con deliberazione di Giunta n. 57 del 05/12/2022 per la sopravvenuta esigenza di prevedere nel 2023 la seguente assunzione in sostituzione del personale che cesserà per mobilità verso altro ente il 31/12/2022:

anno 2023

Assunzioni a tempo indeterminato

Modalità	Categoria	Profilo	Settore
Tramite procedure consentite dalla normativa vigente	<u>C</u>	<u>Istruttore amministrativo (part time 30 ore)</u>	<u>Servizi generali</u>

Nel periodo 2024 e 2025 non si prevedono assunzioni.

Ricognizione eccedenze del personale:
non emergono situazioni di personale in esubero

L'Amministrazione comunque negli esercizi futuri avrà l'obbligo di tenere sotto controllo l'andamento della spesa di personale, alla luce anche degli incrementi per l'applicazione del nuovo CCNL e delle entrate correnti al fine di rispettare le prescrizioni di cui al DPCM 17/03/2020

Limite al trattamento accessorio del personale dipendente (Art. 23 comma 2 del D. Lgs. n.75/2017)

L'art.23 , comma 2, del D.lgs. 25 maggio 2017 n.75 prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.”*

I fondi relativi al trattamento accessorio del personale dipendente sono:

- Fondo per le risorse decentrate del personale dipendente di cui all'art.67 del CCNL 2016-2018: € 14.450,00

- Fondo destinato alle indennità di posizione e di risultato delle posizioni organizzative: importo € 14.950,00.

Eventuali integrazioni potranno essere effettuate nei limiti previsti dal nuovo CCNL 2019/2021

Piano Integrato di attività e organizzazione – PIAO (art.6 del D.L. 9 giugno 2021, n.80)

Nell' ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR, l'art.6 del D.L. n.80/2021 (cd Decreto Reclutamenti) ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il nuovo documento di programmazione deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, entro il 31 gennaio di ogni anno. Con i decreti attuativi D.P.R. 24 giugno 2022 n.81 e decreto 30 giugno 2022, n. 132 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e definito il contenuto del PIAO, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Nel nuovo PIAO confluiscono alcuni documenti di programmazione, prima assunti in via autonoma, tra cui il Piano degli obiettivi , il piano delle performance e il piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza, la struttura organizzativa e dotazionale, l'organizzazione del lavoro agile e la programmazione del fabbisogno del personale. In sede di prima applicazione il PIAO deve essere approvato entro 120 giorni successivi al termine di approvazione del bilancio di previsione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 10/11/2022 ai sensi dell'art.6 del D.L. n.80/2021 è stato approvato il PIAO 2022-2024, con il quale è stata fatta una ricognizione dei principali strumenti di programmazione operativa adottati dall'Ente oggetto del documento stesso.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art.21 del D. Lgs. n.50/2016 prevede:

- al comma 1: "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti (disposizione modificata dal DLgs 56-2017 in vigore dal 20-5-2017)";

- al comma 6:" Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo

tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208"

- al comma 7: "Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'osservatorio di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di all'articolo 29, comma 4." Le regole operative in merito alle modalità di predisposizione del suddetto programma biennale sono contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n.14, ed in particolare all'art. 7 commi 4,5 e 6 e art. 8.

Il programma biennale 2023/2024 prevede l'attivazione delle seguenti forniture di beni e servizi:

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PEDEMONTEASSE
SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	79,922.00	0.00	79,922.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	79,922.00	0.00	79,922.00

Il referente del programma

DALLE CARBONARE MARIACRISTINA

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PEDEMONTE**

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di cap
																		Importo (1)
S84001030247202300001	2023	F81F22000400000	1		Si	ITH32	Servizi	72000000-5	ESPERIENZE DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - PNRR Avviso Migra 1.4.1	1	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	0	No	70,022.00	0.00	0.00	70,022.00	0.00
														70,022.00 (13)	0.00 (13)	0.00 (13)	70,022.00 (13)	0.00 (13)

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 *“Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti”* del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i, prevede :

- che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;

– che il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell’ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all’allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;

– che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) ossia il nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell’ente locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione e che a differenza della vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a se stante da approvarsi prima del bilancio;

– che nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale;

Con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 sono stati approvati la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell’elenco annuale dei lavori pubblici.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PEDEMONTE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,030,000.00	1,334,247.71	0.00	5,364,247.71
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	4,030,000.00	1,334,247.71	0.00	5,364,247.71

Il referente del programma

CAROTTA ROBERTO

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PEDEMONTE**

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.8)	STIMA DEI COSTI DEL				
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)
L84001630247202000001		F84E10001570005	2023	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	Si	No	005	024	076	ITH32	58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	AMPLIAMENTO EDIFICIO POLIFUNZIONALE	2	350,000.00	140,077.50	0.00	0.00	500,000.00
L84001630247202000002		F81B17001320001	2023	CAROTTA ROBERTO	No	No	005	024	076	ITH32	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE CICLOPISTA ASTICO	2	2,000,000.00	881,651.76	0.00	0.00	2,940,000.00
L84001630247202200001		F88020000860005	2023	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	No	No	005	024	076	ITH32	04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE FINALIZZATO AL SOSTEGNO ABITATIVO	3	430,000.00	58,518.45	0.00	0.00	500,000.00
L84001630247202200008		F80822000000005	2023	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	No	No	005	024	076	ITH32	01 - Nuova realizzazione	06.41 - Opere e strutture per il turismo	VALORIZZAZIONE TURISTICA E TERRITORIALE DEL COMUNE DI PEDEMONTE	2	250,000.00	250,000.00	0.00	0.00	500,000.00
L84001630247202200002		F87H22000210001	2023	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	No	No	005	024	076	ITH32	99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TORRENTE ASTICO IN LOCALITA' SCALZERI E CAROTTE	1	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00
															4,030,000.00	1,384,247.71	0.00	0.00	5,440,000.00

Note:

(1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma.

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PEDEMONTE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	importo annualità	importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
											codice AUSA	denominazione
L84001030247202000001	F84E10001570005	AMPLIAMENTO EDIFICIO POLIFUNZIONALE	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	350.000,00	500.000,00	MIS	2	No	No	1	0000103080	PROVINCIA DI VICENZA
L84001030247202000002	F81B17001320001	REALIZZAZIONE CICLOPISTA ASTICO	CAROTTA ROBERTO	2.000.000,00	2.040.000,00	URB	2	No	No	2	0000103080	STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA
L84001030247202200001	F88I20000300005	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO RESIDENZIALE FINALIZZATO AL SOSTEGNO ABITATIVO	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	430.000,00	500.000,00	URB	3	No	No	2	0000103080	PROVINCIA DI VICENZA
L84001030247202200003	F80B220000000006	VALORIZZAZIONE TURISTICA E TERRITORIALE DEL COMUNE DI PEDEMONTE	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	250.000,00	500.000,00	URB	2	No	No		0000103080	STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA
L84001030247202200002	F87H22000210001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TORRENTE ASTICO IN LOCALITA' SCALZERI E CAROTTE	DALLE CARBONARE MARIACRISTINA	1.000.000,00	1.000.000,00	AMB	1	No	No	2	0000103080	STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Ai sensi dell'art. 206, comma 6, del D.Lgs. "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e gli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a 0.

Il bilancio 2023-2025 dovrà essere redatto nel rispetto degli equilibri di bilancio previsti dal TUEL.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i> La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un' ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.” Indirizzi: <ul style="list-style-type: none">- Non aumentare alcuna imposta e tassa comunale- Riduzioni delle spese correnti- Delega di servizi all'Unione Montana Alto Astico(finanziario, personale, tributi, protezione civile...)
-----------------	-----------	---

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i> La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.” Indirizzi: <ul style="list-style-type: none">- Lavorare in sinergia con gli organi di polizia e con il Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino
-----------------	-----------	---

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i> La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:
-----------------	-----------	--

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.”

Indirizzi:

Garantire la corretta ed efficiente gestione del servizio di trasporto scolastico;

- Assicurare la continuità e la qualità del servizio di mensa scolastica;
- Attivare il servizio “doposcuola”
- Sostenere le spese per la fornitura gratuita libri di testo scolastici alunni della scuola primaria (cedole librerie)

MISSIONE

06

Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Azioni:

- Valorizzare e promuovere l'attività sportiva

MISSIONE

07

Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.”

Indirizzi:

- Incrementare il turismo ciclopedonale

MISSIONE	08	<p>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p> <p>La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche”</p> <p>Indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione degli strumenti di programmazione urbanistica.
-----------------	-----------	--

MISSIONE	09	<p>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.”</p> <p>Azioni già poste in essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa in sicurezza argine torrente Astico
-----------------	-----------	--

MISSIONE	10	<p>Trasporti e diritto alla mobilità</p> <p>La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.”</p> <p>Indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurare la manutenzione ordinaria delle strade comunali - Interventi di arredo urbano con il contributo del Consorzio BIM
-----------------	-----------	--

MISSIONE	11	<p>Soccorso civile</p> <p>La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio”</p> <p>Indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione in forma associata con Unione Montana e altri comuni del servizio di protezione civile
-----------------	-----------	--

MISSIONE	12	<p>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.”</p> <p>Indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurare continuità nella gestione del servizio di assistenza domiciliare e di consegna pasti a domicilio rivolto a persone disabili e ad anziani con ridotto grado di autonomia attraverso i servizi dell'Unione Montana; - Erogazione prestazioni sociali quali assegni di cura, di sollievo, assistenza domiciliare, telesoccorso-telecontrollo, attraverso i servizi dell'Unione Montana gestiti in forma associata
-----------------	-----------	--

MISSIONE	14	<p>Sviluppo economico e competitività</p> <p>La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche”</p> <p>Indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la convenzione con il Comune di Thiene per la gestione associata dello Sportello unico per le Attività produttive (SUAP);
-----------------	-----------	---

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

PREMESSO che l'art. 58 del D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n° 133 e s.m.i., rubricato “*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*” recita testualmente:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione

del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.”;

Per il triennio 2023/2025 sono previste alienazioni solo nell'anno 2023 come riportato nella deliberazione di Giunta Comunale nr 50 del 10/11/2022 e come da prospetto qui sotto riportato

n.	Descrizione del bene e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica attuale	Comune Catastale	Particella		Sup.
Lotto 1	Loc. Ciechi, via I° Maggio	ZTO D1.1 Industriale artigianale di completamento destinato a strada	Pedemonte	-	1523/3	mq. 213
Lotto 2.1	Loc. Casotto,	ZTO Aree e attrezzature a parco, gioco e sport	Pedemonte	-	Porzione 1224/2	Porzione di mq. 2335
Lotto 2.2	Terreno adiacente val Geron	ZTO E/3 – Agricola	Pedemonte	-	479/2	7838
Lotto 3	Abitazione Loc. Ciechi – ex demanio	ZTO B – Residenziale di completamento	Pedemonte	281	-	267
Lotto 4	Aree adiacenti edificio scolastico	ZTO B e ZTO F – Residenziale di completamento e di interesse comunale	Pedemonte	-	791/4	170 300
Lotto 5	Aree adiacenti edificio scolastico	ZTO B – Residenziale di completamento	Pedemonte	-	791/5	174
Lotto 6	Abitazione Loc. Carotte – ex Gilio	ZTO A – Centro Storico	Pedemonte	16/3	-	152

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, ed inclusi nell'elenco del Gruppo Pubblica Amministrazione approvato con delibera di Giunta Comunale n. 41 del 28/12/2017, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	Percentuale partecipazione
VIACQUA s.p.a. (da fusione AVS SPA e ACQUE VICENTINE SPA)	0,005%
IMPIANTI ASTICO S.R.L. (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,05%
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	0,16%
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO	0,09%
CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,021%
CONSORZIO DEI COMUNI COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BACCHIGLIONE - B.I.M.(non affidatario di servizio pubblico locale)	2,89%
CONSORZIO C.E.V. (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,08%

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con riferimento agli organismi societari di cui sopra gli atti assunti sono i seguenti:

Con atto n. 16 del 02/07/2015 il Consiglio comunale, in adempimento a quanto prescritto dall'art.1 comma 612 della Legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società. In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti come previsto dalla citata disposizione, verificati i requisiti al fine del mantenimento, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di PEDEMONTEASSE.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29.12..2021 è stata effettuata la revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31.12.2020 come previsto dall'art.20 del D.lgs. 175/2016.

Programma degli incarichi per le collaborazioni autonome

La Legge 24 dicembre 2007 n. 244, per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione del ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione nonché del relativo limite di spesa.
- Il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale:
 - all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale;
 - all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

La nuova disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Per quanto concerne la definizione del contenuto degli incarichi di cui trattasi, sembra opportuno riferirsi ai criteri interpretativi che la Corte dei Conti, sezioni Riunite in sede di Controllo, ha dettato con delibera n. 6 nell'adunanza del 15.02.2005, e in particolare rientrano nei predetti incarichi:

- lo studio di un'attività nell'interesse dell'amministrazione; requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- le prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi;
- le consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio; gli studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Secondo la Corte non rientrano, quindi, in tale previsione normativa "Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione. Non rientrano in sostanza nella previsione gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando, in tali ipotesi qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione".

In base all'art.46 comma 1 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 06.08.2008, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere

svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore;
Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti”;
La definizione dei budget di spesa 2023, 2024 e 2025 quali limiti di spesa per studi e consulenze, verrà effettuata con l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, da aggiornarsi eventualmente, in sede di variazione di bilancio, nel corso dell'anno in caso di necessità.

COMUNE DI PEDEMONTE, lì 23 dicembre, 2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Brunello Manuela

Il Responsabile del Servizio Patrimonio – Manutenzione
Dr.ssa Maria Cristina Dalle Carbonare

Il Rappresentante Legale
Carotta Roberto